



Identificativo Samira: 340222  
 Numero catalogo generale: ML000290  
 Denominazione: Mulino del Notaro  
 Comune: Vergato

CD IDENTIFICAZIONE		
TSK	Tipo scheda	AR
NCT CODICE UNIVOCO ICCD		
NCTN	Numero catalogo generale	ML000290
OG DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE		
OGT	Definizione tipologica	mulino ad acqua a ruota orizzontale
OGD DENOMINAZIONE		
OGDN	Denominazione	Mulino del Notaro
LC LOCALIZZAZIONE		
LCA LOCALIZZAZIONE		
LCAP	Provincia	BO
LCAC	Comune	Vergato
LCL	Località	Tolè
LCI	Indirizzo	Via Bentini
GE GEOREFERENZIAZIONE		
GEC COORDINATE		
GECX	Coordinata x (longitudine Est)	11°03'13.5

GECY Coordinata y (latitudine Nord) 44°20'29.3

## CA CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/ PAESAGGISTICO

CAB Contesto paesaggistico (sintesi) collina

## CAH RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO

CAHR Relazione con il fondo di pertinenza

Dalla documentazione acquisita risulta che l'antico opificio fosse inserito entro un complesso rurale dotato di corte aperta e formato dal mulino stesso, da un magazzino e da una stalla. Risulta inoltre che, durante il secolo scorso, il complesso abbia subito interventi di ristrutturazione, che non ne hanno però intaccato la morfologia originaria, in cui al mulino era unita una stalla ed un magazzino. Fonte: G. Medici, B. Sidoli, F. Venturini, *Là dove scorre il Reno. Antichi opifici nelle zone di Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano*, 2014, p. 68-71.

CAHS Relazioni funzionali e visive

Il mulino è collegato al torrente Ghiaia e si trova in una vallecola situata entro due alture. Il paesaggio circostante è tipicamente boschivo e prativo, non vi sono aree messe a coltivazione.

## DA ANALISI DELL'ARCHITETTURA

DES Descrizione dello spazio

Il mulino, del tipo a due salti, è composto da due edifici molitori. Il primo, di modeste dimensioni, è costruito contro il terreno che lo separa dalla grande botte. Da notizie ricavate sul luogo, si è venuti a conoscenza del fatto che, all'interno della sala delle macine, non è più presente l'impianto molitorio. Resta invece visibile, attraverso un foro posto a fil di terreno, la sala di ritrecine. Il secondo edificio, di maggiori dimensioni, ospitava sia il secondo impianto molitorio che la casa del mugnaio. Si sviluppa seguendo l'orografia del terreno e si dispone quindi su diversi livelli a seconda della quota del piano di calpestio. Tali quote sono raccordate da scale o semplici passaggi in discesa. Dalla quota più elevata (lato SE), si accede all'abitazione, mentre al lato opposto (NO) si trova l'ingresso alla sala delle macine, che si apre all'angolo destro. Questa facciata, le cui aperture sono disposte con un ritmo irregolare, presenta sul lato sinistro un evidente corpo aggiunto in epoca moderna. L'ingresso alla sala delle macine è quello coperto da una tettoia. Conserva, al suo interno, l'impianto molitorio. Subito a sinistra dello stesso ingresso un'asse in legno ripara l'accesso alla sala di ritrecine.

## ASM ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI

ASMS Struttura impianto macina di sopra

	molitorio	
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sotto
ASMS	Struttura impianto molitorio	cerchio di ferro
ASMS	Struttura impianto molitorio	occhio della macina
ASMS	Struttura impianto molitorio	tramoggia
ASMS	Struttura impianto molitorio	cassettone
ASMS	Struttura impianto molitorio	bronzina
ASMS	Struttura impianto molitorio	pale/catini
ASMS	Struttura impianto molitorio	regolatore a vite
ASML	Sistema idraulico	canale di carico
ASML	Sistema idraulico	botte
ASML	Sistema idraulico	vano ritrecine
ASML	Sistema idraulico	salto
ASML	Sistema idraulico	doccia
ASML	Sistema idraulico	canale di scarico

L'impianto molitorio del primo mulino non è conservato. L'impianto molitorio del secondo mulino è invece in ottimo stato di conservazione dal momento che, in rari casi, viene ancora azionato. Presenta i cassoni lignei per la raccolta del macinato e le basi in muratura sulle quali sono appoggiate le intelaiature metalliche che contengono le macine di sotto e le macine di sopra. Un passaggio ricavato tra le due strutture consente di raggiungere le tramogge, anch'esse metalliche e con i meccanismi necessari alla loro manovra. Al di sotto di entrambi i cassoni, sono presenti le ruote utili alla gestione del regolatore a vite. Nella sala che ospita queste due macine sono presenti diversi strumenti per la loro manutenzione. Dell'impianto idraulico si conserva il canale di carico (oggi in parte tombato) che raggiunge la botte di cui è ancora visibile il muro di sbarramento costruito in pietra locale con l'unico foro per il passaggio dell'acqua verso il primo mulino. Dell'impianto idraulico del mulino posto a una quota più elevata resta soltanto il vano di ritrecine, al cui interno però non si conserva alcun meccanismo. Si può tuttavia osservare il foro all'interno del quale era incassata la doccia che serviva al funzionamento dell'unica macina. A questa sono verosimilmente da attribuire alcune delle macine di sopra e di sotto che sono sparse intorno all'edificio e alla casa del mugnaio. Dell'impianto idraulico del secondo mulino restano, in ottimo stato di conservazione, i meccanismi delle due ritrecine nel vano ispezionabile, grazie a un passaggio ricavato subito a sinistra dell'ingresso e utilizzato per la manutenzione. Si possono ancora osservare i due alberi con i pali che connettevano le ruote metalliche alle macine superiori. Vi sono inoltre le docce, le due banchine e i meccanismi utili alla loro manovra grazie al regolatore a vite presente nella sala superiore. Una tubatura in cemento, di evidente aggiunta moderna, conduce le acque verso il canale di scarico che le ricongiunge con quelle del torrente Ghiaia. Sparse per tutta la superficie della corte posta dinanzi al mulino si riconoscono macine di sopra o di sotto alcune ancora con i canaletti.

ASMD Descrizione

US USO E FRUIZIONE		
USS	Situazione del bene	parzialmente in uso
USA	Uso attuale	mulino
USF	Fruizione	apertura occasionale
DT CRONOLOGIA		
DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA		
DTNS	Notizia/fase (sintesi)	costruzione

DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	<p>La comparsa ufficiale del mulino risale agli estimi del contado di Vergato del 1775. Compare poi nel Catasto Boncompagni fra il 1781 e il 1789, Cessato Catasto Urbano - Vergato,6 alla partita 284 del 1877 risulta censito un mulino da cereali di nuova costruzione (probabilmente il vecchio era andato distrutto), intestato a Battistini Giovanni fu Sabbatino - nel 1892 poi gli succede Battistini Angelo ed altri. Il mulino fu poi acquistato negli anni sessanta da Angelo Martini e dalla moglie Veneranda Sola da un'asta fallimentare del tribunale. Il sig. Martini condusse l'attività di mugnaio fino al 1992, anno della sua scomparsa, mentre la moglie Veneranda portò avanti ancora per un certo periodo il mulino poi si rassegnò solo all'uso personale e didattico. Fonte: G. Medici, B. Sidoli, F. Venturini, Là dove scorre il Reno. Antichi opifici nelle zone di Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano, 2014, p. 68-71.</p>
------	--------------------------	--

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Fascia cronologica/periodo	XVI
------	----------------------------	-----

**DT CRONOLOGIA**

**DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA**

DTNS	Notizia/fase (sintesi)	rifacimento
------	------------------------	-------------

DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	<p>Il mulino ricompare nel 1877 Nel Catasto precedentemente citato, in cui risulta censito un mulino da cereali di nuova costruzione (probabilmente il vecchio era andato distrutto), intestato a Battistini Giovanni fu Sabbatino. Fonte: G. Medici, B. Sidoli, F. Venturini, Là dove scorre il Reno. Antichi opifici nelle zone di Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano, 2014, p. 68-71.</p>
------	--------------------------	---

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Fascia cronologica/periodo	XIX
------	----------------------------	-----

**DT CRONOLOGIA**

**DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA**

DTNS	Notizia/fase (sintesi)	passaggio di proprietà
------	------------------------	------------------------

DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	<p>Nel 1892 la proprietà passa a Battistini Angelo. Fonte: G. Medici, B. Sidoli, F. Venturini, Là dove scorre il Reno. Antichi opifici nelle zone di Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano, 2014, p. 68-71.</p>
------	--------------------------	---

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Fascia	XIX
------	--------	-----

cronologica/periodo

**DT CRONOLOGIA**

**DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA**

DTNS Notizia/fase (sintesi) passaggio di proprietà

DTNN Notizia/fase (dettaglio) Nel 1909 fu intestato a Gambari Olindo fu Ambrogio per acquisto e poi ancora a Gambari Giovanni e Maria fu Aldo Olindo per succ. nel 1935. Fonte: G. Medici, B. Sidoli, F. Venturini, Là dove scorre il Reno. Antichi opifici nelle zone di Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano, 2014, p. 68-71.

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Fascia cronologica/periodo XX

**DT CRONOLOGIA**

**DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA**

DTNS Notizia/fase (sintesi) passaggio di proprietà

DTNN Notizia/fase (dettaglio) Il molino fu poi acquistato negli anni sessanta da Angelo Martini e dalla moglie Veneranda Sola da un'asta fallimentare del tribunale. Il sig. Martini condusse l'attività di mugnaio fino al 1992, anno della sua scomparsa, mentre la moglie Veneranda portò avanti ancora per un certo periodo il mulino poi si rassegnò solo all'uso personale e didattico. Fonte: G. Medici, B. Sidoli, F. Venturini, Là dove scorre il Reno. Antichi opifici nelle zone di Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano, 2014, p. 68-71.

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Fascia cronologica/periodo XX

**TU CONDIZIONE GIURIDICA**

CDG Condizione giuridica proprietà privata

**DO DOCUMENTAZIONE**

DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



CM CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMA Anno di redazione 2024

CMR RESPONSABILE COMPILAZIONE

CMRN Nome Cavallero, Fabio Giorgio

RSR VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN Nome Cardinali Daniela

RSRU Ruolo responsabile verifica scientifica

RSR VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN Nome Bolelli Lorenza

RSRU Ruolo

responsabile coordinamento delle attività